

Deliberazione N. 419

Assessore

Presidente Roberto FICO

Assessore Angelica SAGGESE



SPL	SSL	STL
307	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/07/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021–2027: piano regionale di strumenti finanziari per occupazione, autoimpiego, autonomia economica e inclusione attiva, accesso a percorsi di alta formazione post-laurea collegati ai fabbisogni del sistema produttivo regionale

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per la transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, definisce le regole finanziarie applicabili a tali fondi, ed in particolare agli articoli da 58 a 62 concernenti gli strumenti finanziari;
- b. in particolare, l'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce che le Autorità di Gestione possono fornire contributi del Programma a strumenti finanziari quando questi risultino idonei a sostenere investimenti finanziariamente sostenibili e coerenti con gli obiettivi del Programma, prevedendo altresì, al paragrafo 3, la previa predisposizione di una Valutazione ex ante;
- c. l'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 disciplina le modalità di attuazione degli strumenti finanziari, individuando, tra l'altro, le possibili forme organizzative e i soggetti mediante i quali gli strumenti finanziari possono essere attuati;
- d. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013, individuando il FSE+ quale principale strumento dell'Unione per investire nelle persone, sostenere l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione, la formazione e le competenze;
- e. le Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR-Country Specific Recommendations) pongono particolare attenzione all'istruzione terziaria in campo scientifico e tecnologico quale investimento di rilievo dato il potenziale economico e occupazionale, si concentrano tra l'altro, anche sulla necessità, di aumentare la partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro, sulla riduzione del numero di NEET, il miglioramento delle competenze, l'upskilling e reskilling, nonché sulla necessità di attrarre e trattenere lavoratori qualificati;
- f. la Commissione Europea (EC) ha adottato nel 2023 una Comunicazione sul tema "Valorizzare il talento nelle regioni europee", che identifica, tra le altre, le regioni dell'UE che sono a rischio di cadere nella "trappola dello sviluppo del talento" nel medio/lungo periodo, con la quale ha individuato un meccanismo di incentivazione per le Regioni chiamato "Talent Booster" con l'obiettivo di aiutare a strutturare iniziative strategiche connesse alla valorizzazione dei talenti nelle regioni che affrontano o sono a rischio di affrontare la "trappola di sviluppo del talento" tra le quali figura anche la Campania;
- g. la strategia complessiva del PR Campania FSE+ 2021–2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)6831 del 20 settembre 2022, è volta a contribuire alle principali sfide per sostenere la crescita inclusiva della regione, attraverso il sostegno all'occupazione da incentivare anche tenendo conto delle transizioni verde e digitale, quali occasione importanti per creare lavoro e trainare la crescita. In tale contesto acquisisce una importanza determinante accrescere e preservare il capitale umano sul territorio scoraggiando la mobilità, anticipando le esigenze del mercato, in raccordo con il sistema dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione, creando canali di dialogo più solidi con il sistema imprenditoriale;
- h. il Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027 il PR Campania FSE+ 2021–2027 che individua tra le priorità strategiche e gli Obiettivi Specifici pertinenti, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, il sostegno all'occupazione e all'occupazione giovanile, nonché la promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità, sulle "Priorità Occupazione" – "Occupazione Giovanile", contempla, in particolare, l'Obiettivo Specifico ESO4.1 che dedica, tra l'altro, una azione al sostegno alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compreso l'utilizzo di strumenti finanziari, mentre sulla Priorità "Istruzione e Formazione" – l'Obiettivo Specifico ESO4.7 ha lo scopo di supportare anche l'apprendimento sulla base delle esigenze del mercato del lavoro;
- i. ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) la Strategia di Specializzazione intelligente (RIS3) assume rilievo trasversale per tutte le politiche e gli ambiti di intervento regionale ed è presa a riferimento nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027 anche al fine di rendere più aderenti i profili dei soggetti formati alle esigenze delle imprese;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dai competenti uffici, dalla quale emerge che:

- a. in attuazione della strategia del PR Campania FSE+ 2021/2027, a valere sulla Priorità "Occupazione", "Occupazione Giovanile" e "Istruzione e Formazione" sono state avviati numerosi interventi per migliorare l'accesso all'occupazione e sostenere percorsi di alta formazione;
- b. in particolare, a valere sulla Priorità "Occupazione", Linea di Azione 1.a.1 e "Occupazione Giovanile" sono state programmate risorse con la Deliberazione di Giunta regionale n. 88 del 22 febbraio 2024 per rispondere all'esigenza di sostenere l'occupazione, la crescita e la valorizzazione delle competenze delle risorse umane, con particolare attenzione a giovani, donne, disoccupati, persone inattive, lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro o a rischio di perdita dell'occupazione, anche al fine di favorire una partecipazione qualificata al mondo del lavoro. In tale quadro, la creazione di opportunità concrete di lavoro autonomo e di impresa rappresenta una leva di politica attiva idonea a sostenere sia coloro che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro, sia coloro che incontrano maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento occupazionale. La medesima Linea di Azione 1.a.1 prevede, tra l'altro, il sostegno alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione e l'utilizzo di strumenti finanziari con particolare attenzione ai settori coinvolti nelle transizioni verde e digitale e ai settori economici più rilevanti per la strategia regionale;
- c. l'esperienza programmatica già avviata evidenzia, altresì, l'opportunità di rafforzare le politiche regionali per l'autoimpiego e la creazione di impresa attraverso il ricorso a modalità attuative complementari rispetto alla sovvenzione ordinaria, in grado di sostenere soggetti che, pur disponendo di competenze, esperienze professionali o idee progettuali potenzialmente trasformabili in iniziative economiche, incontrano difficoltà di accesso al credito bancario per assenza di garanzie, limitata storia creditizia o ridotta capacità patrimoniale. In tale prospettiva, il ricorso a uno Strumento Finanziario nella forma del prestito può rappresentare una leva aggiuntiva di politica attiva, idonea a coniugare sostegno all'avvio di attività autonome e micro-imprenditoriali, responsabilizzazione del destinatario finale, selezione di progetti dotati di potenziale sostenibilità economica e rotatività delle risorse pubbliche, assicurando al contempo l'integrazione con servizi di accompagnamento, tutoraggio ed educazione finanziaria necessari a ridurre il rischio di insuccesso, insolvenza o indebitamento non sostenibile;
- d. in continuità con quanto già programmato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 31 gennaio 2024, la Regione Campania ha avviato, nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo Specifico ESO4.7, un percorso volto a promuovere e sostenere l'alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale, al fine di innalzarne le competenze e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro. Tale programmazione risponde all'esigenza di rafforzare il capitale umano qualificato, sostenere l'accesso a percorsi post-laurea ad elevato contenuto specialistico e favorire l'acquisizione di competenze avanzate, trasversali e tecnico-professionali, coerenti con l'evoluzione dei fabbisogni occupazionali e professionali del sistema produttivo regionale. In tale quadro, l'attivazione di uno Strumento Finanziario dedicato al finanziamento di percorsi post-laurea ad alta specializzazione può rappresentare una modalità complementare e innovativa di intervento, idonea ad ampliare l'accesso all'alta formazione anche per i giovani privi di adeguata capacità reddituale o patrimoniale, sostenendo non solo i costi di iscrizione e frequenza, ma anche le spese accessorie necessarie alla partecipazione ai percorsi, quali vitto, alloggio e mobilità, ove strettamente connesse al progetto formativo approvato;
- e. in continuità con la medesima impostazione programmatica, la Regione Campania ha già promosso e sostenuto interventi di alta formazione specialistica fondati sul raccordo tra sistema universitario, sistema formativo e sistema produttivo, orientati a rafforzare le competenze avanzate dei giovani, favorire la loro occupabilità e costruire percorsi professionali qualificati coerenti con l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese. In tale prospettiva assume particolare rilievo l'intervento *"borse di studio per frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e digitale"*, quale iniziativa di alta formazione specialistica, volto alla formazione di giovani talenti nel campo dello sviluppo software, della progettazione di applicazioni digitali e della creazione di start-up. Il rapporto OECD *"Preparing for Demographic Change in Campania, Italy"* individua tale esperienza tra gli esempi di partenariato pubblico-privato capaci di promuovere innovazione e alta formazione in Campania, evidenziando che, dalla sua attivazione sono stati formati circa 2.700 studenti, di cui metà provenienti dalla Campania, e che il 60% dei partecipanti ha trovato occupazione al termine del percorso, con una quota significativa di inserimenti lavorativi nel territorio regionale. Il medesimo rapporto richiama, altresì, ulteriori modelli di formazione specialistica sulla trasformazione digitale, realizzati attraverso modalità progettuali e laboratoriali in raccordo con imprese partner operanti sul territorio regionale;

- f. la Regione sta già sperimentando modelli di intervento nei quali il sostegno alla formazione specialistica non è concepito come misura isolata, ma come componente di una più ampia strategia di sviluppo del capitale umano, innovazione, autoimprenditorialità qualificata e raccordo con il sistema produttivo. In tale quadro, lo Strumento Finanziario per percorsi post-laurea ad alta specializzazione si pone in coerenza e continuità con tali indirizzi, estendendo la medesima logica a master, percorsi specialistici e alta formazione, anche fuori regione o all'estero, selezionati in funzione della domanda di competenze delle imprese campane, delle traiettorie di sviluppo regionale e della concreta possibilità di rientro, permanenza o inserimento occupazionale qualificato nel territorio regionale;
- g. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2 marzo 2026 sul capitale umano nell'Unione europea sottolinea il nesso tra lo sviluppo di competenze, produttività, innovazione, transizioni e competitività in un mondo del lavoro in evoluzione;
- h. i più recenti dati disponibili confermano, per la Campania, la contemporanea presenza di una significativa domanda di competenze qualificate e di persistenti fenomeni di mobilità in uscita dei giovani e dei giovani laureati, riconducibili anche al disallineamento tra competenze acquisite nei percorsi di istruzione e formazione e opportunità professionali disponibili sul territorio regionale. Secondo le previsioni del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel periodo 2025–2029 il fabbisogno occupazionale complessivo della Campania è stimato in 314.300 unità; al netto del settore agricolo, il fabbisogno è pari a 304.800 unità, di cui 117.900 riferite a dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche, di elevata specializzazione e professioni tecniche, e 112.200 riferite a profili con formazione terziaria, universitaria, AFAM e ITS professionalizzante. Tali dati evidenziano una domanda rilevante di competenze avanzate, coerente con l'esigenza di rafforzare percorsi di alta formazione specialistica collegati ai fabbisogni del sistema produttivo regionale. Al contempo, il rapporto OECD “Preparing for Demographic Change in Campania, Italy” evidenzia che la Campania, pur essendo ancora la regione più giovane d'Italia, è esposta a un rischio di “talent development trap”, in ragione della riduzione della popolazione in età lavorativa e delle difficoltà di attrarre o trattenere lavoratori qualificati. Lo stesso rapporto rileva che, tra il 2008 e il 2020, la Regione ha registrato una perdita netta compresa tra 7.000 e 10.000 giovani all'anno verso altre regioni italiane, con una mobilità in uscita storicamente caratterizzata da livelli di istruzione superiori alla media regionale. Le analisi ISTAT sulle migrazioni interne e internazionali confermano, inoltre, che nel periodo 2019–2024 la Campania registra la perdita più elevata di giovani laureati italiani tra 25 e 34 anni, pari a circa 37.000 unità, di cui circa 7.000 riconducibili agli scambi con l'estero e circa 30.000 ai trasferimenti verso altre regioni. In un orizzonte di più lungo periodo, le elaborazioni SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, organismo di ricerca specializzato nello studio delle trasformazioni economiche e sociali del Sud e dei divari territoriali – evidenziano che, tra il 2002 e il 2024, quasi 350.000 laureati under 35 hanno lasciato il Mezzogiorno verso il Centro-Nord, con una perdita netta di circa 270.000 unità, e che oltre 63.000 laureati under 35 meridionali hanno lasciato il Paese, con una perdita netta verso l'estero pari a circa 45.000 giovani qualificati;
- i. le suddette evidenze, tra loro coerenti in quanto riferite rispettivamente ai fabbisogni professionali, alla mobilità giovanile, alla mobilità dei laureati campani e alla dinamica strutturale del Mezzogiorno, confermano che il contrasto alla mobilità in uscita dei giovani qualificati richiede misure integrate, capaci non solo di sostenere l'accesso alla formazione avanzata, ma anche di collegare tale investimento a prospettive concrete di rientro, permanenza e inserimento qualificato nel sistema produttivo regionale. In tale direzione, il rapporto OECD richiama anche esperienze europee di politiche attive rivolte ai giovani, tra cui le misure adottate nella Regione Norte del Portogallo, orientate a promuovere creazione di lavoro, formazione professionale e sviluppo di carriera per gli under 35, quali esempi potenzialmente utili per rafforzare le politiche regionali di attrazione e trattenimento dei talenti. In questa prospettiva, l'attivazione di uno Strumento Finanziario dedicato ai percorsi post-laurea ad alta specializzazione si colloca in una logica di complementarità con le strategie regionali di specializzazione intelligente, innovazione, ricerca e competitività, nella misura in cui l'investimento in capitale umano risulta maggiormente efficace se collegato a filiere, imprese, traiettorie tecnologiche e fabbisogni professionali verificabili. Ne discende l'opportunità di sostenere l'accesso a master, corsi di alta formazione e percorsi specialistici, anche fuori regione o all'estero, purché selezionati in funzione della domanda di competenze delle imprese campane, delle prospettive di rientro o permanenza nel territorio regionale e della concreta finalizzazione all'inserimento occupazionale qualificato;
- j. inoltre, l'assunzione di personale altamente qualificato consente alle imprese di incorporare competenze tecnico-specialistiche, digitali, gestionali e scientifiche avanzate, favorendo l'introduzione di nuovi processi, prodotti e

modelli organizzativi, nonché una maggiore capacità di adattamento alle transizioni tecnologiche e di mercato; tale innesto di capitale umano qualificato, da incentivare, produce, pertanto, un innalzamento strutturale del livello di innovazione, produttività e competitività del sistema produttivo, rafforzando al contempo la capacità delle imprese di posizionarsi su filiere a maggiore valore aggiunto e di contribuire allo sviluppo economico del territorio;

- k. il ricorso agli strumenti finanziari, da attivarsi nel rispetto degli artt. 58 e 59 del Regolamento (UE) 2021/1060 e previa predisposizione della Valutazione ex ante, consente di affiancare alle tradizionali misure a sovvenzione modalità di intervento fondate sulla sostenibilità economica dei progetti, sulla responsabilizzazione dei destinatari finali e sulla rotatività delle risorse pubbliche. Gli strumenti finanziari, infatti, permettono di sostenere investimenti in capitale umano, autoimpiego e percorsi di attivazione lavorativa che presentino potenziale capacità di generare reddito o ritorni occupazionali, prevedendo il rientro delle somme erogate e il loro possibile reimpiego a favore di ulteriori destinatari. Tale modalità appare particolarmente coerente con interventi che non si esauriscono nell'erogazione di un beneficio una tantum, ma richiedono accompagnamento, selezione di progetti sostenibili, valutazione del rischio e collegamento con risultati misurabili. In tale quadro, la possibilità di combinare il prodotto finanziario con sovvenzioni accessorie o collegate alle prestazioni, nei limiti previsti dalla normativa europea, consente di rafforzare l'efficacia delle misure, sostenendo servizi di tutoraggio, orientamento, educazione finanziaria, accompagnamento al lavoro e, ove previsto, meccanismi premiali connessi al raggiungimento di condizioni oggettive e predeterminate;
- l. l'attivazione degli Strumenti Finanziari richiede, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, la previa predisposizione di una Valutazione ex ante (VEXA), di competenza dell'Autorità di Gestione, volta a motivare il ricorso allo strumento finanziario, quantificare l'importo proposto del contributo del Programma, stimare l'effetto leva, individuare i prodotti finanziari da offrire, definire i destinatari finali e rappresentare il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici del PR Campania FSE+ 2021–2027. Considerata la natura specialistica delle analisi richieste, riferite anche alla sostenibilità economico-finanziaria degli strumenti, alla valutazione del fabbisogno, al rapporto costi-benefici, alla governance attuativa, alla combinazione con eventuali sovvenzioni accessorie, ai profili di aiuto di Stato e alla selezione dell'organismo che attua lo Strumento Finanziario, risulta opportuno che l'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE-FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, la Direzione Generale Istruzione Università Ricerca e Innovazione e il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici proceda, all'adozione degli atti necessari alla successiva definizione e attivazione degli strumenti finanziari;
- m. alla luce del quadro programmatico richiamato, delle iniziative regionali già avviate in materia di autoimpiego, alta formazione e raccordo tra sistema formativo e sistema produttivo, nonché delle evidenze relative ai fabbisogni occupazionali, alla mobilità in uscita dei giovani laureati e alla necessità di rafforzare strumenti di politica attiva maggiormente orientati alla sostenibilità e ai risultati, emerge l'opportunità di avviare un programma regionale di strumenti finanziari per occupazione, autoimpiego e alta formazione, articolato in due linee di intervento complementari:
 - la prima linea è finalizzata all'attivazione di un sostegno sotto forma di prestito per l'autoimpiego e l'inclusione attiva, rivolto a persone disoccupate, inattive, vulnerabili o con difficoltà di accesso al credito, interessate ad avviare attività autonome, micro-imprenditoriali o professionali.
 - la seconda linea è finalizzata all'attivazione di un sostegno sotto forma di prestito per percorsi post-laurea ad alta specializzazione e inserimento qualificato dei giovani laureati, volto a sostenere l'accesso a master, corsi di alta formazione e percorsi specialistici, anche fuori regione o all'estero, purché collegati a fabbisogni professionali espressi dalle imprese campane e a prospettive di rientro, permanenza o inserimento occupazionale qualificato ed incentivato nel territorio regionale;
- n. le suddette linee di intervento sono descritte nelle schede allegate al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, nelle quali sono individuati, in via preliminare e ferma restando la successiva Valutazione ex ante, gli elementi essenziali degli strumenti finanziari da attivare, con particolare riferimento a finalità, Priorità e Obiettivi Specifici del PR Campania FSE+ 2021–2027, beneficiari, destinatari finali, tipologie di interventi e spese ammissibili, tipologia di agevolazione, eventuali componenti di sovvenzione accessoria o collegata alle prestazioni, importi indicativi, modalità di selezione degli interventi e regimi di agevolazione utilizzabili. Le schede individuano, altresì, per la linea relativa ai percorsi post-laurea, la possibilità di prevedere una misura complementare di incentivo all'assunzione in favore delle imprese partner che procedano all'inserimento occupazionale dei giovani formati, con modulazione da definirsi nei successivi atti attuativi in

funzione della tipologia contrattuale, dell'intensità occupazionale, della durata del rapporto e dell'eventuale stabilizzazione;

- o. l'attivazione operativa degli strumenti finanziari resta subordinata agli esiti della Valutazione ex ante prevista dall'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché all'adozione dei successivi atti attuativi da parte dell'Autorità di Gestione e delle Direzioni regionali competenti, con particolare riferimento alla definizione del modello di governance, all'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario, alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e all'approvazione degli avvisi e delle procedure rivolte ai destinatari finali;
- p. la dotazione finanziaria, proposta in M€ 70, risulta coerente con la natura programmatica e sperimentale dell'intervento, con l'importo medio unitario dei finanziamenti ipotizzabili per ciascuna linea e con la platea dei destinatari potenzialmente raggiungibili, tenuto conto altresì della natura rotativa degli strumenti finanziari e della possibilità di reimpiego delle risorse rimborsate, ferma restando la quantificazione puntuale del fabbisogno, dei destinatari finali, dei prodotti finanziari, dei costi di gestione e delle eventuali componenti di sovvenzione accessoria o collegata alle prestazioni in sede di Valutazione ex ante;

RITENUTO a tal fine,

- a. di dover programmare, in attuazione del PR Campania FSE+ 2021–2027, un piano regionale di strumenti finanziari, articolato in due linee di intervento, finalizzato a favorire l'accesso all'occupazione, sostenere percorsi di autoimpiego, autonomia economica e inclusione attiva, nonché promuovere l'accesso a percorsi di alta formazione post-laurea collegati ai fabbisogni del sistema produttivo regionale e orientati all'inserimento occupazionale qualificato, anche in funzione del rientro o della permanenza in Campania di giovani laureati e profili ad elevata qualificazione, il cui dettaglio è rinvenibile nelle schede allegate al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto: 1. “sostegno per l'autoimpiego e l'inclusione attiva”; 2. “sostegno per percorsi post-laurea e inserimento qualificato dei giovani laureati”;
- b. di dover destinare al suddetto programma regionale di strumenti finanziari l'importo complessivo di € 70.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027, da allocare a valere sulle Priorità Occupazione – Occupazione Giovanile, Obiettivo Specifico ESO4.1 e sulla Priorità “Istruzione e Formazione” - Obiettivo Specifico ESO4.7 in ragione della tipologia di intervento - “sostegno per l'autoimpiego e l'inclusione attiva” fino a un massimo di M€ 15 e “sostegno per percorsi post-laurea e inserimento qualificato dei giovani laureati” fino a un massimo di M€ 55;
- c. di dover demandare all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE-FSC, in qualità di Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021–2027, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale e con la Direzione Generale Istruzione Università Ricerca e Innovazione e l'UOS Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, l'adozione degli atti necessari alla successiva definizione e attivazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi: i) la predisposizione della Valutazione ex ante ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060; ii) l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario ai sensi degli artt. 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche mediante eventuale coinvolgimento di società in house; iii) la predisposizione e sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e degli ulteriori atti negoziali necessari alla regolazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'organismo che attua lo strumento finanziario; iv) l'approvazione degli atti attuativi del presente provvedimento;
- d. di dover prevedere che l'attivazione operativa degli strumenti finanziari resti subordinata agli esiti della Valutazione ex ante prevista dall'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile in materia di strumenti finanziari, aiuti di Stato, contratti pubblici, tracciabilità, trasparenza e sana gestione finanziaria, nonché del PR Campania FSE+ 2021–2027, del relativo Sistema di Gestione e Controllo e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e che il programma di interventi potrà essere modificata in esito alla VEXA, e rimodulato sotto il profilo finanziario in base ai fabbisogni rilevati in fase attuativa;

VISTI gli atti tutti richiamati in narrativa;

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, con particolare riferimento agli articoli da 58 a 62 in materia di strumenti finanziari;

- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER - della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, recante la disciplina del microcredito in attuazione dell'articolo 111 del decreto legislativo n. 385/1993;
- gli atti tutti richiamati in narrativa.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare, in attuazione del PR Campania FSE+ 2021–2027, un piano regionale di strumenti finanziari, articolato in due linee di intervento, finalizzato a favorire l'accesso all'occupazione, sostenere percorsi di autoimpiego, autonomia economica e inclusione attiva, nonché promuovere l'accesso a percorsi di alta formazione post-laurea collegati ai fabbisogni del sistema produttivo regionale e orientati all'inserimento occupazionale qualificato, anche in funzione del rientro o della permanenza in Campania di giovani laureati e profili ad elevata qualificazione, il cui dettaglio è rinvenibile nelle schede allegate al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto: 1. “sostegno per l'autoimpiego e l'inclusione attiva”; 2. “sostegno per percorsi post-laurea e inserimento qualificato dei giovani laureati”;
2. di destinare al suddetto programma regionale di strumenti finanziari l'importo complessivo di € 70.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027, da allocare a valere sulle Priorità Occupazione – Occupazione Giovanile, Obiettivo Specifico ESO4.1 e sulla Priorità “Istruzione e Formazione” - Obiettivo Specifico ESO4.7 in ragione della tipologia di intervento - “sostegno per l'autoimpiego e l'inclusione attiva” fino a un massimo di M€ 15 e “sostegno per percorsi post-laurea e inserimento qualificato dei giovani laureati” fino a un massimo di M€ 55;
3. di demandare all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE-FSC, in qualità di Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021–2027, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale e con la Direzione Generale Istruzione Università Ricerca e Innovazione e l'UOS Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, l'adozione degli atti necessari alla successiva definizione e attivazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi: i) la predisposizione della Valutazione ex ante ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060; ii) l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario ai sensi degli artt. 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche mediante eventuale coinvolgimento di società in house; iii) la predisposizione e sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e degli ulteriori atti negoziali necessari alla regolazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'organismo che attua lo strumento finanziario; iv) l'approvazione degli atti attuativi del presente provvedimento;
4. di prevedere che l'attivazione operativa degli strumenti finanziari resti subordinata agli esiti della Valutazione ex ante prevista dall'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile in materia di strumenti finanziari, aiuti di Stato, contratti pubblici, tracciabilità, trasparenza e sana gestione finanziaria, nonché del PR Campania FSE+ 2021–2027, del relativo Sistema di Gestione e Controllo e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e che il programma di interventi potrà essere modificato in esito alla VEXA, e rimodulato, sotto il profilo finanziario, in base ai fabbisogni rilevati in fase attuativa;
5. di trasmettere il presente provvedimento, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE-FSC, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, all'UOS Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, alla Direzione Generale

Istruzione Università Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, e agli ulteriori uffici regionali competenti per gli adempimenti consequenziali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione istituzionale competente del portale regionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	419	del	30/07/2026	SPL 307	SSL 02	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

PR Campania FSE+ 2021-2027: piano regionale di strumenti finanziari per occupazione, autoimpiego, autonomia economica e inclusione attiva, accesso a percorsi di alta formazione post-laurea collegati ai fabbisogni del sistema produttivo regionale

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO Assessore Angelica SAGGESE</i>	<i>30/07/2026 30/07/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>210.00.00 206.00.00 307.00.00</i>	<i>Vito MEROLA Paolo GARGIULO Maria SOMMA</i>	<i>30/07/2026 30/07/2026 30/07/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>307.02.00</i>	<i>Rosa Maria SCIOTTO</i>	<i>30/07/2026</i>

ADOZIONE	30/07/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	30/07/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	30/07/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	30/07/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
2020001 Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS